AVVENIMENTI SPORTIVI

PER LA DIFESA E LO SVILUPPO DELLO SPORT ITALIANO

Domani iniziano i lavori del Consiglio dell'U.I.S.P.

Il grande successo del Palio Sportivo e della Rassegna

Nei locali della CGIL (Corso d'Italia) inizierà domani, e proseguirà nella mattinata di domenica, la riunione del Consiglio nazionale dell'Unione Italiana Sport Popolare alla quale parteciperanno i delegati di tutti i Comitati provinciali ed un folto gruppo di tecnici sportivi. Nel corso della riunione sarà analizzato tutto il lavoro svolto dalla Organizzazione popolare, in questo suo primo periodo di vita, a favore dello sviluppo dello sport dilettantistico nazionale e saranno formulate le direttive generali per lo svolgimento della futura attività. Sarà fatta quindi una serena analisi della situazione attuale dello sport italiano, minacciato, da diverse tare che vanno dalla incapacità di alcuni dirigenti ufficiali al continuo dilagare del divismo e del professionismo sportivo, e del contributo dato al suo sviluppo dalla svolta dell'UISP.

Se si pensa che oltre ottantamila atleti militano oggi nelle file dell'UISP, si capisce subito quanto grande sia il contributo dato da questa organizzazione alla costituzione di quel vivaio di nuove energie indispensabili oggi allo sviluppo ed al potenziamento dello sport italiano.

L'attività svolta dall'UISP ha riscosso ovunque l'entusiastico consenso delle masse sportive e la sua utilità è stata più volte sottolineata dai dirigenti dello sport ufficiale. Il Segretario nazionale dell'UVI, dott. Magnani, il comm. Tecnico dei Dilettanti su strada dell'UVI, Proietti, il dott. Artibani segretario nazionale della Pallavolo ed altri dirigenti e tecnici dello sport nazionale, hanno avuto più volte parole di elogio per le iniziative prese dall'UISP, per il modo in cui esse sono state realizzate e per gli atleti che, provenienti dalle file della Organizzazione popolare, sono passati a militare brillantemente in quelle federali.

I rapporti fra l'UISP e le Federazioni Ufficiali, che sono stati sempre improntati ad uno spirito di cordiale collaborazione, costituiscono la sicura premessa di una comune attività futura sempre più feconda e fattiva.

La II Rassegna sportiva femminile, che ha visto riunite a Rimini, il 14 settembre scorso 420 ragazze, convenuta nella città adriatica dopo essere state selezionate attraverso numerose gare eliminatorie comunali provinciali e regionali, ed il 3. Palio sportivo « Amici dell'*Unità* », svoltosi il 21 dello stesso mese a Siena, sono state le manifestazioni più importanti organizzate quest'anno dalla Unione Italiana dello sport popolare mentre i risultati tecnici fatti registrare dai giovani atleti sono stati di un interesse pari a quello suscitato dal lato spettacolare e propagandistico dalle Rassegne sportive di Rimini e di Siena.

Inoltre, l'UISP ha fatto disputare 7 campionati di ciclismo a carattere Nazionale dei quali l'ultimo, quello dei Dilettanti, svoltosi il 21 agosto a La Spezia, ha visto la vittoria del toscano Guido Boni il quale alcuni giorni più tardi, confermava la sua classe battendo nettamente nella corsa federale a cronometro Firenze-Pratolino, Nencini ed altri quotati avversari.

I ciclisti olimpionici Zucconelli e Bruni, il podista Peppicelli, facente parte della Nazionale Azzurra di atletica leggera costituiscono, insieme a Boni e alla giovanissima « romanina » Sandra Valenti, la giovane speranza rivelatasi a Rimini, le più recenti e significative espressioni di quello sport dilettantistico che l'UISP difende ed incoraggia con opera alacre e meritoria fra la grande massa dei giovani sportivi italiani.

Il Piacenza allenerà i « cadetti » azzurri

La squadra nazionale dei giovani, che domenica 26 ottobre incontrerà a Bari la squadra nazionale egiziana, incontrerà mercoledì 15 corr. alle ore 14, allo Stadio di Bologna, la squadra del Piacenza F.B.C. Non è stata ancora precisata la squadra che invece fungerà da allenatrice per la squadra dei Moschettieri.

Jeannine Lemsire migliora il primato femm. dell'o'a

MILANO, 9. — Sulla pista del Velodromo Vigorelli a Milano, la signorina Jeanine Lemsire, di Parigi, ha migliorato il primato mondiale femminile dell'ora senza allenatore percorrendo la distanza di km. 39,735.

Il primato precedente apparteneva alla stessa Lemsire che lo aveva stabilito lo scorso anno sulla pista di Toulouse con la distanza di km. 38,600.

Il 12 ottobre inizierà il « Torneo Pattuglia »

Organizzato dalla Polisportiva Prati, avrà inizio il 12 ottobre un torneo di calcio ad eliminazione diretta con la partecipazione di alcune squadre ragazzi del quartiere, tra cui la Dinamo, il Ferraris e il Prati che già ebbero a distinguersi nello scorso torneo « Massimo Gizzio » ed altre nuove squadre tra cui la Argon.

Alla squadra vincitrice spetterà la coppa messa in palio dal settimanale « Pattuglia », giornale della gioventù democratica di Italia.

Le finali della Coppa Davis

MELBOURNE, 9 — La Federazione australiana di Tennis ha fissato il calendario delle ultime competizioni valevoli per la Coppa Davis. Le date sono le seguenti: 11, 12 e 13 dicembre a Brisbane: Italia contro India; 18, 19 e 20 dicembre a Sidney: Stati Uniti contro vincente dell'incontro di Brisbane; 29, 30 e 31 dicembre a Adelaide: Australia contro vincente dell'incontro di Sidney.

Anche Fausto COPPI prenderà il via alla 34.a Coppa Bernocchi, ultima prova di campionato italiano, che si disputerà domenica

IL VECCHIO EZZARD NON DISARMA

Charles batte Reynolds per k. o. dopo 4'40"

Al termine dell'incontro l'ex-campione del mondo ha espresso il desiderio di incontrare Marciano per il titolo mondiale

CINCINNATI, 9 — L'ex campione mondiale dei pesi massimi Ezzard Charles ha battuto ieri sera a Cincinnati Bernie Reynolds per k. o. alla seconda ripresa di un combattimento previsto in 12 round. Il k. o. è venuto in seguito a una serie di rapidi destri e sinistri di Charles al mento dell'avversario.

Reynolds crollava al tappeto 1'40" dopo l'inizio della ripresa, e vi rimaneva per molti altri secondi dopo il conteggio dei 10" da parte dell'arbitro.

Nel corso delle prime riprese, Reynolds aveva colpito più volte Charles al corpo. Fin dall'inizio della seconda ripresa, l'ex-campione mondiale si scatenava, senza nemmeno curarsi più dei colpi di Reynolds.

Prima dell'incontro, Charles aveva dichiarato di voler battere Reynolds ancora più rapidamente di quanto avesse fatto Marciano, che aveva messo Reynolds k. o. alla terza ripresa.

Dopo il combattimento, Charles ha annunciato che desidera incontrarsi con Marciano per il titolo mondiale.

Domenica avrà luogo la Coppa Unità Prenestino

Riservata agli allievi delle tre categorie (UVI, UISP e CSI) avrà luogo domenica prossima una interessante gara che vedrà il suo svolgimento attraverso i Castelli Romani con un percorso, quindi, vario e difficile. Lunghezza del percorso, circa 100 chilometri. Provvede all'organizzazione della corsa che è intitolata « Coppa Unità Prenestino » il Gruppo Sportivo Aquilotti Casilini, la società che, da poco risorta, ha già dato belle prove della sua rinnovata attività.

I premi, oltre alla bella Coppa del valore di L. 6.000, sono considerevoli. Le iscrizioni si ricevono fino alle ore 13 del giorno 11 prossimo in via Fanfulla da Lodi 96, ove il giorno stesso, fino alle ore 20, avrà luogo la punzonatura delle macchine. Partenza della corsa alle ore 13,30 da via Fanfulla Lodi, domenica 12 corrente.

Vittoriosa a Tokio l'australiana Jackson

TOKIO, 9. — L'australiana Marjorie Jackson, campionessa olimpionica, ha vinto la gara dei 100 m. nella riunione ad invito svoltasi a Tokio. La Jackson ha impiegato 11"9.

IL TITOLO DEI « PIUMA » E' RIMASTO A RAY

Famechon fulmina Barbadoro per k.o. alla quarta ripresa

Netta vittoria ai punti di Mitri su Kid Marcel — Successi di Formenti (su Maury) e di Pravisani (su Paini)

MILANO, 10. — *Il francese Ray Famechon ha conservato il titolo europeo dei piuma battendo per K. O. al quarto round il triestino Nello Barbadoro. Il risultato non ha bisogno di commento; parla e con grande chiarezza da solo. Perciò ecco la cronaca.*

Al « gong » iniziale cominciano gli assaggi a distanza. Famechon entra a vuoto con un diretto allo stomaco. Ancora azioni di disturbo a distanza. Poi Barbadoro giunge alla mascella con una sventola di sinistro di scarsa efficacia e quindi due volte di sinistro, mentre il francese lo incalza tentando con difficoltà di piazzare il sinistro. Ripresa piuttosto equilibrata, ma con prevalenza di Famechon all'attacco.

La seconda ripresa vede assumere l'iniziativa a Famechon che lavora di sinistro per poi portare una scarica al corpo. Barbadoro, in difesa, risponde con due destri al corpo, ma ne incassa prima uno al torace e poi uno fra la scapola e il mento. Ancora un'entrata di sinistro di Famechon che tocca leggero alla mascella. Barbadoro risponde, ma si tratta di colpi a distanza e di scarsa potenza.

Nella terza ripresa Famechon entra leggero di sinistro. In un successivo scambio, Barbadoro lo pesa di « swing » destro alla mascella. Il francese, da parte sue, va a segno con una scarica allo stomaco, seguita poco dopo da un destro alla mascella. Barbadoro colpisce due volte di sinistro allo stomaco.

Ed eccoci alla quarta ripresa: Famechon mantiene sempre la iniziativa ed entra con un diretto destro allo stomaco. Barbadoro risponde allo stomaco e alla mascella. Famechon entra ancora corto di sinistro alla mascella. Il triestino va al tappeto; alza il guantone toccandosi la tempia e al 5" si accascia. Sta per rialzarsi al 10" ma in quello stesso istante l'arbitro lo dichiara « cut ».

Ed ecco la cronaca degli altri incontri:

Pravisani-Paini. Incontro equilibrato inizialmente. Poi Pravisani, più tempista ferma spesso di sinistro d'incontro e, con un maggior numero di colpi portati a segno, si assicura il verdetto, mentre Paini termina abbastanza provato.

Formenti-Maury. Il francese dispone di un ottimo allungo e lavora benissimo allo stomaco e al corpo. Appare anche più potente e buon schivatore. Formenti è invece più veloce e preciso; il seregnese alla seconda ripresa ha già trovato la giusta distanza e ferma più volte l'avversario d'incontro di destro e sinistro al viso.

Nelle ultime riprese, Maury tenta allungare la distanza per mettere in azione lo « swing », ma incorre ancora nella maggior velocità di Formenti cui ormai bastano il controllo delle azioni e il colpo di arresto.

Mitri-Kid Marcel. Battaglia immediata con prevalenza di Mitri all'attacco. Il triestino finge abbondantemente di sinistro per mazzare il destro che però porta male a segno, anche perchè Kid Marcel si barrica dietro una guardia ermetica. Di brevissima durata gli scambi e numerose le entrate in « clinch ». Il triestino si avvantaggio progressivamente e alla quarta ripresa incalza di destro e di sinistro, spesso con precisione, mentre lo avversario è ripetutamente costretto alle corte e in difesa. Il francese accenna a un « ritorno » ma è incredibilmente fermo mentre Mitri avanza con autorità non consentendogli neppure il gioco di rimessa.

Alla sesta ripresa Marcel è scosso da un « crochet » destro alla mascella e subisce inoltre un ammonimento ufficiale per insistente combattimento a testa bassa. Mitri prosegue sfoggiando un repertorio sempre più variato e all'ottava ripresa va ancora a segno con un ottimo « swing » destro che il francese accusa nettamente. Nelle restanti riprese Mitri termina da dominatore contro un avversario che non ha ormai alcun altra preoccupazione che quella di difendersi.

Nuova vittoria di Volpi nel Gran Premio Peccioli

PECCIOLI, 9. — In una corsa per dilettanti e indipendenti, svoltasi a Peccioli, in provincia di Pisa, Primo Volpi ha riportato una incontrastata vittoria, la quarta nel giro di otto giorni. Volpi, fuggito dopo 8 km. dalla partenza giungeva tutto solo al traguardo con circa 6' di vantaggio sul secondo.

Ecco l'ordine di arrivo: 1) Primo Volpi che compie i 210 km. del percorso in ore 5.40', alla media oraria di km. 36,620; 2) Nannini di Pistoia a 5'30"; 3) Rino Angelini di Carrara, 1. dei dilettanti a 7"; 4) Masoni a 7'8"; 5) Benedettini s.t.; 6) Carpacci a 7'45"; 7) Monti a 8'20"; 8) Pasquini a 9'15".

IERI ALLE CAPANNELLE

Vinto da Longhena il Premio Colletondo

(*I.F.*) — Il Premio Colletondo (L. 500 000 m. 2100) è stato vinto da *Longhena*, seconda è giunta *Indiana*.

Ecco il dettaglio delle sette corse in programma:

Premio Norma: 1) *Pretty Bob*; 2) *La Mere Vitrex*. Tot. 10 10 10 15. Premio Poggiolino: 1) *Sofonisba Anguissola*; 2) *Sarà non sarà*. Tot. 43 17 10 83 83. Premio San Quirico: 1) *Magione*; 2) *Princess*; 3) *Bosia*. Tot. 36 15 31 31 348 243. Premio Anticoli: 1) *Bettina*; 2) (a pari merito *Arcade*, *Delfo*. Tot. 35 18 23 56 318 87 62. Premio Montefiascone: 1) *Salò*; 2) *Tron*. Tot. 29 14 16 29 83. Premio San Vito: 1) *Fighting Lady*; 2) *Rebolera*; 3) *Lisiera*. Tot. 79 21 21 22 558. Premio Colletondo: 1) *Longhena*; 2) *Indiana*.

L'ALLENAMENTO DI IERI: LAZIO-HUMANITAS 6-0

Domenica Puccinelli e Caprile giocheranno contro il Napoli

Di nuovo in forse l'esordio dell'ex milanista Grosso

Nel pomeriggio di ieri allo Stadio Torino la Lazio ha regolarmente svolto l'annunciato incontro di allenamento contro i ragazzi dell'Humanitas. Nel corso della prova (che doveva saggiare le condizioni di alcuni elementi in non perfette condizioni fisiche e doveva dare dei lumi sullo schieramento dell'attacco per domenica prossima) Bigogno ha schierato due quintetti di punta così composti: il primo Puccinelli, Larsen, Antoniotti, Bredesen, Di Fraia e l'altro Puccinelli, Larsen, Bettolini Bredesen, Caprile.

A giudicare dall'esibizione di ieri nessuna delle due formazioni ha soddisfatto in pieno, tuttavia sia nel primo tempo che nella ripresa i vari attaccanti si sono impegnati senza risparmio di energie realizzando complessivamente sei goals. L'incontro con il Napoli, secondo le voci dei soliti « ben informati » dovrebbe vedere il rientro in squadra di Puccinelli e Caprile con la conseguente esclusione di Bettolini, perciò l'attacco dovrebbe essere il seguente: Puccinelli, Larsen, Antoniotti, Bredesen, Caprile.

Ed ecco una breve cronaca dell'incontro di ieri. Primi a scendere in campo sono i rincalzi della Lazio che affrontano i ragazzi; tra gli altri sono De Fazio, Lofgren, Migliorini, Palestrini e Bergamo. Per la cronaca l'ex sampdoriano, pur non palesando un ottimo stato di forma, ha innegabilmente impressionato col suo gioco classico veloce e profondamente redditizio. L'incontro non ha storia e i rincalzi segnano più volte con Palestrini (3), Migliorini e Lofgren.

E' poi la volta dei titolari e dell'Humanitas che schierano le seguenti formazioni:

Lazio: Molinari (portiere della Humanitas), Montanari, Sentimenti V, Furlassi, Alzani, Puin, Puccinelli, Larsen, Antoniotti (Bettolini), Bredesen, Di Fraia (Caprile).

Humanitas: Sentimenti IV, Ceselli, Sientoni, Casoni, Di Fanti, Serrantoni, Cecari, Tarquini, Rinaldi, D'Agostino, Fornari.

I biancoazzurri passano subito all'attacco ma alcune prodezze di Sentimenti IV arginano la prima offensiva. Al 4' però Bredesen, a conclusione di una bella azione personale, realizza la prima rete. Da segnalare poi un fortissimo tiro su calcio di punizione battuto da Di Fraia, alcune belle fughe di Puccinelli delle pronte parate di Sentimenti IV e il tenace lavoro di spola delle due mezze ali.

Poi realizzano ancora Alzani (apparso ieri uno degli uomini più in forma) e Antoniotti con uno stupendo tiro al volo. Nella ripresa il gioco non muta di molto e si hanno altri tre goals segnati rispettivamente da Puccinelli, Caprile e Bredesen.

* * *

La carovana giallorossa che prenderà parte alla trasferta di Palermo partirà domani mattina alla volta della Sicilia. Per quanto riguarda la formazione nulla si sa ancora di preciso. Infatti nella giornata di ieri si è ritornato a parlare di un probabile rinvio del debutto di Grosso. Comunque questa mattina la Segreteria del sodalizio giallorosso diramerà le convocazioni.

L'informatore

IL TORNEO PRECAMPIONATO DELL'U. I. S. P.

Facile per il Valmelaina la "seconda,, di pallavolo

L'incontro Nomentano-Prisco al centro della giornata — Incertezza per Tuscolano-Torpignattara

Domenica 12 ottobre avrà luogo la seconda giornata del torneo precampionato di pallavolo maschile e femminile. Nel girone maschile il Valmelaina incontrerà il Ludovisi e la Certosa la Stella Rossa.

Il primo incontro si preannuncia assai combattuto, dato l'uguale livello tecnico delle due squadre anche se la giovanile baldanza dei ragazzi della Ludovisi fa oscillare leggermente il pronostico in favore di quest'ultimi. Nell'altro incontro la Certosa non dovrebbe faticare a battere la Stella Rossa in ritardo di preparazione.

Nel girone femminile il « clou » della giornata è costituito dallo incontro Nomentano-Prisco che si preannuncia incertissimo. Per le due squadre si pone il problema di non perdere troppi punti nei confronti di Valmelaina impegnata in un facile incontro con Monterotondo. Il terzo incontro Tuscolano-Torpignattara vede alle prese due giovanissime reclute della pallavolo uispina in una partita aperta e combattuta.

Ed ecco il calendario delle gare:

Girone maschile: Valmelaina-Ludovisi ore 10 campo dell'Acquacetosa; Certosa-Stella Rossa ore 11 campo dell'Acquacetosa.

Girone femminile: Tuscolano-Torpignattara ore 9,30 campo di via Norma; Nomentano-Prisco ore 10,15 campo di via Norma; Monterotondo-Valmelaina ore 11 campo di via Norma.

Vittoria di Bruno Monti nel Gr. Pr. Monte Felcino

MONTE FELCINO, 9. — Il Gran Premio lanificio Monte Felcino, svoltosi oggi con la partecipazione del campione del mondo Ciancola, del campione italiano Zucconelli, di tutti gli « azzurri » e dei migliori dilettanti italiani, è stato vinto in volata da Bruno Monti dell'A.S. Roma. Il giallorosso ha preceduto nell'ordine il suo compagno di squadra Ciancola, Balsimini e Marcoccia.

Ecco l'ordine di arrivo: 1) Monti Bruno (A.S. Roma) che compie il percorso di km. 182 in ore 5.06', alla media di km. 35,580; 2) Ciancola Luciano (A.S. Roma) s.t.; 3) Balsimini (S.S. Levana) s.t.; 4) Marcoccia (Indomita Roma) s.t.; 5) Zucconelli a 1"; 6) Ciabatti s.t.; 7) Bertini; 8) Fantini; 9) Pezzula.

TEATRI E CINEMA

RIDUZIONI E.N.A.L.: Aurora, Bernini, Centocelle, Corso, Delle Vittorie, Due Allori, Galleria, Ionio, Manzoni, Modernissimo, Olimpia, Orfeo, Orione, Principe, Planetario, Quirinetta, Rivoli, Sala Umberto, Salone Margherita, Tuscolo, Trevi, Vittoria. TEATRI: Arti, Valle.

TEATRI

ARTI: ore 21: Piccolo teatro dell'opera comica della città di Roma « La capanna Svizzera » di Donizetti.

ELISEO: ore 21: C.ia Ninchi-Villi-Tieri « I capricci di Marianna » e « La Perichole ».

MANZONI: Mago Bustelli dalle ore 17 ingresso continuato.

QUIRINO: ore 21: « Tarantella napoletana ».

VALLE: ore 21: « Rigoletto ».

CINE-TEATRI

Alhambra: La favorita del maresciallo e rivista
Altieri: Il figlio del fulmine e riv.
Ambra-Iovinelli: Sansone e Dalila e rivista
La Fenice: Il marchio del rinnegato e rivista
Principe: Canzoni per le strade e rivista
Volturno: L'ultima sentenza e riv.

CINEMA

A.B.C.: I gangsters
Acquario: L'angelo azzurro
Adriacine: La luce rossa
Adriano: Camicie rosse
Alba: Garù Garù
Alcyone: Il pescatore della Luisiana
Aniene: Le chiavi della città
Apollo: La vendetta di una pazza
Appio: Le vie del cielo
Aquila: La sete dell'oro
Arcobaleno: Jocelyn (18-20-22)
Arenula: Smith il taciturno
Ariston: Moglie per una notte
Astoria: Kociss l'eroe indiano
Astra: L'assedio di Fort Point
Atlante: Nottuno tragico
Attualità: Lydia
Augustus: Il tallone di Achille
Aurora: Cielo tempestoso
Ausonia: Kociss l'eroe indiano
Barberini: La presidentessa
Bernini: Chimere
Bologna: La prova del fuoco
Brancaccio: La prova del fuoco
Capitol: Viva Zapata
Capranica: Il cappotto
Capranichetta: Processo alla città
Castello: Elena paga il debito
Centocelle: L'arca di Noè
Centrale: Prossima riapertura
Centr. Ciampino: Persiane chiuse
Cine-Star: Kociss l'eroe indiano
Clodio: Garù Garù
Cola di Rienzo: L'assedio di Fort Point
Colonna: Le avventure di capitan Blood
Colosseo: È la vita continua
Corallo: Abracadabra
Corso: Altri tempi
Cristallo: Le quattro piume
Delle Maschere: Capitan Kidd
Delle Terrazze: Non ci sarà domani
Delle Vittorie: Le vie del cielo
Del Vascello: Il pescatore della Luisiana
Diana: Il figlio di Montecristo
Doria: Ciclone
Eden: Kociss l'eroe indiano
Espero: Anna prendi il fucile
Europa: Il cappotto
Excelsior: Solo Dio può giudicare
Farnese: Io sono il capataz
Faro: La donna di Tangeri
Fiamma: Moglie per una notte
Fiammetta: The quiet man
Flaminio: Garù Garù
Fogliano: Davide e Betsabea
Fontana: Prossima riapertura
Galleria: Wanda la peccatrice
Giulio Cesare: Kociss l'eroe indiano
Golden: Kociss l'eroe indiano
Imperiale: Il cappotto
Impero: Marito e moglie
Induno: La vita è meravigliosa
Ionio: Vacanze al Messico
Iris: Tomahawk la scure di guerra
Italia: Storia di un detective
Lux: Ho baciato una stella
Massimo: Le bianche scogliere di Dover
Mazzini: Il tallone di Achille
Metropolitan: Operazione Cicero
Moderno: Il cappotto
Moderno Saletta: Lydia
Modernissimo: Sala A: David e Betsabea; Sala B: Il pescatore della Luisiana
Nuovo: Una donna ha ucciso
Novocine: Il terzo uomo
Odeon: Il figlio di Montecristo
Odescalchi: L'orma del gorilla
Olympia: Gianni e Pinotto contro l'uomo invisibile
Orfeo: Elena paga il debito
Orione: Le avventure di Tartù
Ottaviano: La donna che inventò l'amore
Palazzo: I mille di Garibaldi
Palestrina: La prova del fuoco
Parioli: Giovinezza
Pianetario: Figlio figlio mio
Piaza: Donne verso l'ignoto
Preneste: Marito e moglie
Primavalle: Tokio dossier 212
Quirinale: Kociss l'eroe indiano
Quirinetta: Un americano a Parigi
Reale: Il pescatore della Luisiana
Rex: Kociss l'eroe indiano
Rialto: L'avventuriera di Tangeri
Rivoli: Un americano a Parigi
Roma: Le meravigliose avventure di Guerrin Meschino
Rubino: Il grande Caruso
Salario: Tokio dossier 212
Sala Umberto: Il pugnale del bianco
Salone Margherita: Papà diventa mamma
Sant'Ippolito: Le miniere di re Salomone
Savoia: Le vie del cielo
Silver Cine: Il romanzo di Telma Jordan
Smeraldo: La donna che inventò l'amore
Splendore: I miserabili
Stadium: Storia di un detective
Supercinema: Camicie rosse
Tirreno: Parole e musica
Trevi: Fanfan la Tulipe
Trianon: Solo Dio può giudicare
Trieste: Prossima riapertura
Tuscolo: Marito e moglie
Ventun Aprile: Gianni e Pinotto fra i cow boy
Vittoria: Ciclone
Verbano: L'ultima carrozzella
Vittoria Ciampino: Quarantamila cavalieri

HANNO FATTO IMPAZZIRE WALTER CHIARI

Sembra un assurdo eppure Walter Chiari è stato dominato da due donne e cioè da Belle Tildy ed Helen Remy. Sedotto da entrambe le incantevoli ragazze, il « Walterissimo », alla fine, ha optato per la seconda. Ma le due maliarde sono ricorse a tutti gli espedienti pur di conquistarlo, nel film « Cinque poveri in automobile », il « kolossal » della stagione dove oltre a Chiari appariranno Fabrizi, Eduardo e Titina De Filippo, Isa Barzizza e tanti altri famosi « divi » dello schermo. (Prod. « Documento-Film », distr. Cei-Incom, regia di Mario Mattoli)

l'esperienza degli uni, è un'utile guida per gli altri!

...ed è appunto per questa esperienza che vi diciamo: spendete bene il vostro denaro, non comperate mai un orologio qualunque, impiegatelo invece in un orologio di qualità. Per i suoi 21 rubini e per la sua riconosciuta precisione l'orologio "TECHNOS" vi offre ogni garanzia ed il suo prezzo modesto lo mette praticamente alla portata di tutti. Ricordatevi però che sia veramente un "TECHNOS", perchè...

l'orologio TECHNOS è sinonimo di precisione

ACQUA DI ROMA

(Marca dep. Lupa) antica efficacissima specialità per ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni il primitivo colore. Di facilissima applicazione viene usata da circa un secolo con pieno successo. Flaconi di Gr. 250. Deposito generale Ditta Nazzareno Poleggi, Via della Maddalena 50 - Roma. In vendita presso le migliori profumerie e farmacie

YVES FARGE

RAPPORTO sulla guerra batteriologica al Consiglio Mondiale della Pace

BERLINO 1-6 LUGLIO 1952

A cura del Com. Nazionale dei Partigiani della Pace

52 *Appendice dell'UNITÀ*

IL NOVANTATRE

Grande romanzo di VICTOR HUGO

Il filosofo esita ad accusare tiene conto del turbamento che producono i problemi. I problemi non passano senza gettare sotto di loro un'ombra, come le nuvole.

Se si vuol comprendere la Vandea, bisogna immaginare questo antagonismo; da una parte la rivoluzione francese, dall'altra il contadino bretone. Di fronte a tanti avvenimenti incomparabili, minaccia immensa e contemporanea a tutti i benefici, accesso di collera della civiltà, progresso furioso ed eccessivo, miglioramento smisurato e inintellegibile, si metta questo selvaggio, grave e singolare, quest'uomo dell'occhio chiaro e dai lunghi capelli, che vive di latte e di castagne, limitato al suo tetto di paglia, alla sua siepe, al suo fossato, che distingue ogni paesello dei dintorni dal suono della campana, che non si serve dell'acqua altro che per bere, che ha sulle spalle una casacca di cuoio con arabeschi di seta, incolto e ricamato, che ha gli abiti tatuati come i suoi antenati, i celti, avevano tatuato il viso, che rispetta il proprio padrone nel proprio carnefice, che parla una lingua morta, cioè fa abitare il suo pensiero in una tomba, che stimola i suoi buoi, affila la falce, sarchia il frumento nero, intride la sua galletta di grano saraceno, venerando prima il suo aratro e poi la nonna, credendo nella santa Vergine e nella Dama Bianca, devoto all'altare come alla pietra misteriosa diritta in mezzo alla landa, lavoratore nella pianura, pescatore sulla costa, cacciatore di frodo nel bosco, che ama i suoi re, i suoi signori, i suoi preti, le sue pulci, pensieroso, immobile sovente per ore intere, sulla grande arena deserta, melanconica ascoltatore del mare.

E ci si domandi se quel cieco poteva accettare tanta luce.

II.

GLI UOMINI

Il contadino ha due punti d'appoggio: il campo che lo nutre, il bosco che lo nasconde.

Ciò che erano le foreste bretoni si può difficilmente immaginare, erano delle città. Niente di più sordo, di più muto, di più selvaggio di quegli inesplicabili viluppi di spine di rami, di quei vasti cespugli immobili e silenziosi; non c'era solitudine d'apparenza più morta e più sepolcrale, ma se fosse stato possibile, all'improvviso e con un sol colpo simile ad un lampo, tagliare gli alberi, si sarebbe bruscamente veduto in quell'ombra un formicolio di uomini.

Pozzi rotondi e stretti, mascherati all'esterno da coperchi di pietre e di rami posti in senso verticale, poi orizzontale, si allargavano sotto terra a imbuto e andavano a finire in camere tenebrose: ecco ciò che Cambise trovò in Egitto e ciò che Westermann trovò in Bretagna; là nel deserto, qui nella foresta; nella caverna d'Egitto vi erano dei morti, nelle caverne di Bretagna vi erano dei vivi. Una delle più selvagge radure del bosco di Misdon, tutta perforata di gallerie e di cellule dove andava e veniva un popolo misterioso, era chiamata « la grande città ».

Immobile sovente per ore intere...

Un'altra radura, non meno deserta sopra e non meno abitata sotto, era detta « la Piazza Reale ».

Questa vita sotterranea, si svolgeva da epoca immemorabile in Bretagna. Dall'antichità dei tempi l'uomo era stato in fuga dinnanzi all'uomo e si nascondeva come i rettili che scavano le loro tane sotto le radici degli alberi. Tale usanza risale dal tempo dei Druidi, infatti alcune di quelle cripte erano antiche come i monumenti dell'epoca gallica. Le lave della leggenda e i mostri della storia, tutto era passato su questo paese nero. Teutate, Cesare, Hoël, Néomène, Goffredo d'Inghilterra, Alaingant-de-fer, Mauclere, la casa francese di Blois, la casa inglese dei Montfort, i re e i duchi, i nove baroni di Bretagna, i giudici dei Grands-Jours, i conti di Nantes in disputa coi conti di Rennes, i malandrini, le grandi compagnie di ventura, Renato II, visconte di Rohan, i governatori in nome del re, il « buon duca di Chaulnes », che impiccava agli alberi i contadini sotto le finestre della signora di Sévigné, nel XV secolo i massacri feudali, del XVI e XVII secolo le guerre religiose, nel XVIII secolo i trenta mila cani ammaestrati per la caccia agli uomini; sotto questo scalpitare spaventoso il popolo aveva presa la risoluzione di sparire. Volta a volta, i Trogloditi per sfuggire ai Celti, i Celti per sfuggire ai Romani, i Bretoni per sfuggire ai Normanni, gli Ugonotti per sfuggire ai Cattolici, i contrabbandieri per sfuggire ai gabellieri, si erano rifugiati prima nelle foreste, poi sotto terra. Risorsa da bestie. A questo la tirannia riduce le genti. Da duemila anni il dispotismo in tutti i suoi aspetti: la conquista, il feudalismo, il fanatismo, il fisco, dava la caccia a questa miserabile Bretagna sconvolta, specie di battuta inesorabile che cessava sotto una forma solo per ricominciare sotto un'altra. Gli uomini andavano sotto terra.

Lo spavento, che è una specie di collera, era pronto negli animi e le tane erano pronte nei boschi, quando balenò la repubblica francese. La Bretagna si rivoltò, trovandosi oppressa da questa liberazione forzata. Equivoco abituale agli schiavi.

III

CONNIVENZA DEGLI UOMINI E DELLE FORESTE

Le tragiche foreste bretoni ripresero il loro vecchio ruolo e furono serve e complici di queste ribellioni, come lo erano state di tutte le altre. Il sottosuolo di tali foreste è una specie di madrepora, forata e attraversata in tutti i sensi, da un labirinto sconosciuto di trincee, di cellule e di gallerie. Ciascuna di quelle cellule cieche dava riparo a cinque o sei uomini.

La difficoltà era di respirarvi. Si hanno certe cifre strane, che fanno comprendere questa potente organizzazione della vasta sommossa contadina. A Ille-et-Vilaine nella foresta di Pertre, asilo del principe di Talmont, non si sentiva un soffio, non si trovavano tracce umane, e vi erano seimila uomini con Focard; a Morbihan, nella foresta de Meulac, non si vedeva nessuno e vi erano ottomila uomini. Queste due foreste, il Pertre e il Meulac, non fanno tuttavia parte delle grandi foreste bretoni.

(*Continua*)